



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

«Io sono la salvezza del popolo», dice il Signore. «In qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò, e sarò loro Signore per sempre».

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Breve pausa di silenzio.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**
Christe, eléison. **Christe, eléison.**
Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifi-

chiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti possiamo giungere alla vita eterna. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno A]: O Padre, le tue vie sovrastano le nostre vie quanto il cielo sovrasta la terra: concedi a noi la gioia semplice di essere operai della tua vigna senza contare meriti e fatiche, lieti solo di portare frutti buoni per la speranza del mondo. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 55,6-9

I miei pensieri non sono i vostri pensieri.

Dal libro del profeta Isaia.

Cercate ⁶il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. ⁷L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. ⁸Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono

le mie vie. Oracolo del Signore. ⁹Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 144

R/. Il Signore è vicino a chi lo invoca.



Il Si-gno-re è vi-ci-no a chi lo invo-ca.

Ti voglio benedire ogni giorno, / lodare il tuo nome in eterno e per sempre. / Grande è il Signore e degno di ogni lode; / senza fine è la sua grandezza. **R/.**

Misericordioso e pietoso è il Signore, / lento all'ira e grande nell'amore. / Buono è il Signore verso tutti, / la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **R/.**

Giusto è il Signore in tutte le sue vie / e buono in tutte le sue opere. / Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, / a quanti lo invocano con sincerità. **R/.**

Seconda lettura

Fil 1,20c-24,27a

Per me il vivere è Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi.

Fratelli, ²⁰Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia. ²¹Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno. ²²Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. ²³Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ²⁴ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo. ²⁷Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Cfr. At 16,14b

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo. **Alleluia.**

Vangelo

Mt 20,1-16

Sei invidioso perché io sono buono?

Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. ²Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. ³Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, ⁴e disse loro: «Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò». ⁵Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. ⁶Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: «Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?». ⁷Gli risposero: «Perché nessuno ci ha presi a giornata». Ed egli disse loro: «Andate anche voi nella vigna». ⁸Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: «Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi». ⁹Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. ¹⁰Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. ¹¹Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone ¹²diciendo: «Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo». ¹³Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: «Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? ¹⁴Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: ¹⁵non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?». ¹⁶Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è

risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre**. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio**. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica**. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, consapevoli della nostra miseria a causa della durezza di cuore, da cui originano arroganza e rancore, chiediamo l'aiuto del Signore, rivolgendo a Lui i nostri bisogni e le nostre attese.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Ascolta la nostra preghiera, o Signore.

1. Perché il Papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi operino instancabilmente per la crescita delle comunità cristiane nella carità e nel perdono reciproco. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Perché le strutture pubbliche siano luoghi di vicinanza solidale a chi soffre e di sollecita accoglienza per chi è costretto a migrare, manifestando l'autentica fraternità. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Perché le comunità scolastiche educino le nuove generazioni a crescere nella cultura della solidarietà, che vince su ogni rancore e sospetto suscitato dalle diversità religiose e sociali. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Perché la nostra comunità parrocchiale sappia cogliere il desiderio di bene e di rinnovamento custodito nel cuore di ciascuno, per costruire relazioni sociali che siano prolungamento della misericordia di Dio. Noi ti preghiamo. **R/.**

Signore, ti affidiamo le nostre preghiere, con il desiderio di testimoniare al mondo il tuo amore attraverso le nostre scelte ispirate dalla tua Parola. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli con bontà, o Signore, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento

di salvezza i doni eterni, nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VIII - M. R. pag. 366].

Mistero della fede

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Antifona alla comunione

Mt 20,16

«Gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi», dice il Signore.

Preghiera dopo la comunione

Guida e sostieni, o Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

25 settembre - 1 ottobre 2023

XXV del Tempo Ordinario - I del salterio

Lunedì 25 - FERIA

S. Firmino di Amiens | S. Sergio di Radonez
[Esd 1,1-6; Sal 125; Lc 8,16-18]

Martedì 26 - FERIA - SS. Cosma e Damiano, mf

S. Nilo | S. Eusebio | S. Senatore
[Esd 6,7-8.12b.14-20; Sal 121; Lc 8,19-21]

Mercoledì 27 - S. Vincenzo de' Paoli, M

S. Bonfilio | SS. Adolfo e Giovanni | S. Caio
[Esd 9,5-9; Sal: Tb 13; Lc 9,1-6]

Giovedì 28 - FERIA - S. Venceslao, mf

SS. Lorenzo Ruiz e Compagni, mf
S. Fausto | SS. Alfio, Zosimo e C. | S. Eustochio
[Ag 1,1-8; Sal 149; Lc 9,7-9]

Venerdì 29

SS. Michele, Gabriele e Raffaele, F

S. Alarico | S. Renato | B. Nicola da Forca Polena
[Dn 7,9-10.13-14 opp. Ap 12,7-12a; Sal 137; Gv 1,47-51]

Sabato 30 - S. Girolamo, M

SS. Urso e Vittore | S. Amato | S. Eusebia
S. Onorio
[Zc 2,5-9.14-15a; Sal: Ger 31,10-12b.13; Lc 9,43b-45]

Domenica 1 - XXVI del Tempo Ordinario [A]

S. Teresa di Gesù Bambino | S. Romano
B. Luigi Monti | S. Nicezio
[Ez 18,25-28; Sal 24; Fil 2,1-11; Mt 21,28-32]

COINVOLTI DALL'AMORE!



LETTURA

Oggi si parla di guadagno! Ne parlano Paolo e Gesù, e come sempre la Scrittura ci apre sentieri impensabili. Nemmeno Isaia, che pure annuncia la diversità di pensieri e di strade che sono propri del Signore, avrebbe potuto immaginarli. Il profeta, infatti, ci esorta a “cercare il Signore mentre si fa trovare”, mentre Gesù, scompigliando le carte, racconta di un “padrone” che si mette alla ricerca di lavoratori e rivelerà un’inedita generosità nel compensarli. Nella prima parte del brano ci vengono riferite le cinque chiamate del padrone; nella seconda, è narrato il momento della distribuzione del salario – uguale per tutti –, che manifesta sia la pusillanimità dei calcoli umani, sia la grandezza d’animo del nostro Dio.

MEDITAZIONE

Desideriamo compiere la volontà di Dio. Per farlo, molte correnti spirituali invitano a porsi la domanda: “Che cosa vuole il Signore da me?”. Così facendo, si possono insinuare pensieri non del tutto scevri da pericoli per la nostra percezione di Dio e per il nostro rapporto con Lui. La parabola ci mostra inequivocabilmente che chi fa qualcosa per qualcuno si attende in cambio una remunerazione adeguata; inoltre, immaginare che Dio voglia qualcosa da me getta un’ombra

non piccola sulla gratuità del suo amore. Il desiderio di compiere la Sua santissima volontà può più correttamente partire dalla domanda: “Che cosa il Signore mi vuole donare?”. Porre in questi termini la questione apre il cuore alla scoperta della magnanimità del Padre e libera dall’invidia e dalla gelosia. Il racconto odierno dimostra innanzitutto la stima che il padrone della vigna ha verso gli operai a cui ne affida la cura, e anche verso il suo dipendente che ha il compito di amministrarla. Non è cosa da poco! Sant’Ignazio di Loyola, nella seconda settimana degli *Esercizi Spirituali* (nn. 141-146) presenta gli intenti di dannazione del demonio e la volontà di salvezza del Signore Gesù. La differenza che balza agli occhi immediatamente è che Satana coinvolge i demòni nel suo progetto di distruzione, mentre Cristo Signore fa appello agli uomini per condurre a salvezza il mondo. Ignazio esprime chiaramente, da una parte, il disprezzo del tentatore e, per contro, la grande considerazione che Gesù ha per gli uomini e le donne. Partendo da ciò si comprende come l’idea di una “busta paga”, pur velata dall’idea teologica del merito, sia abbastanza lontana dall’amore gratuito che caratterizza il pensiero di Dio nei nostri confronti, e che sollecita in noi uguale gratuità verso di Lui e verso i suoi figli e figlie.

PREGHIERA

Prendi, o Signore, e accetta tutta la mia libertà, la mia memoria, il mio intelletto, la mia volontà, tutto quello che ho e possiedo. Tu me lo hai dato; a te, Signore, lo ridono. Tutto è tuo: tutto disponi secondo la tua piena volontà. Dammi il tuo amore e la tua grazia, e questo solo mi basta.

AGIRE

Oggi farò un’offerta al povero che chiede l’elemosina fuori della mia parrocchia, accompagnandola con un sorriso e una carezza.

Don Carlo Cassatella, sdb